

**TRIBUNALE PER I
MINORENNI CAGLIARI**

**PROTOCOLLO
D'INTESA**

TRA

Il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, con sede in Cagliari, Via Dante, rappresentato dal Presidente. Dott.ssa Marinella Polo

E

La Procura della Repubblica per i Minorenni di Cagliari, con sede in Cagliari, Via Dante, rappresentata dal Procuratore Dott. Ignazio Chessa

E

La Direzione del Centro per la Giustizia Minorile della Sardegna, con sede in Cagliari, rappresentata dal Dirigente Dott.ssa Isabella Mastropasqua

E

Il Comune di Cagliari, con sede in Cagliari, Via Roma, rappresentato dall'Assessore alle Politiche Sociali Dott. Luigi Minerba

E

Il Comune di Quartu S. Elena, con sede in Quartu S. Elena, Via Porcu, rappresentato dall'Assessore alle Politiche Sociali Dott. Giuseppe Boi

E

L'Azienda Sanitaria Locale N. 8, con sede in Cagliari, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Emilio Simeone

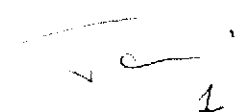
E

La Provincia di Cagliari con sede in Cagliari, Viale Ciusa 21, rappresentata dal Commissario per la Provincia Dott. Piero Cadau

E

L'Associazione Culturale onlus Ri.Media.Re, con sede in Oristano, Via Libeccio n. 28, rappresentata dalla Dott.ssa Rosanna Manca.

Richiamata la premessa di cui al Protocollo d'Intesa stipulato in data 7 Aprile 2011 e lo stesso Protocollo,



Premesso che:

- La cultura della mediazione si fonda su un approccio che individua modalità di relazione innovative per affrontare la gestione di conflitti, la cui accezione, oltremodo ampia, va dalle tensioni che possono presentarsi nei rapporti di vicinato, alle relazioni familiari, alla integrazione interetnica o, nel contesto penale, alle tensioni tra autore e vittima di reato;
- In tutti questi campi, la mediazione può favorire la diffusione di una cultura volta alla ricostruzione della relazione interpersonale e del legame sociale, creando tra chi configge una zona rispetto, di dialogo e di comunicazione che si erano interrotti;
- La mediazione si configura come un'attività di cui una parte terza e neutrale aiuta due o più soggetti a capire i termini del conflitto e a trovare modalità soddisfacenti di discussione, in un clima che non enfatizza diritti e doveri. Proporre un programma di mediazione nel campo della giustizia, significa comunque proporre una nuova lettura del concetto di responsabilità. La responsabilità non ha più soltanto a che fare con l'essere **"responsabili di qualcosa o per qualcosa"**, ma è intesa come un percorso che conduce i soggetti in conflitto ad essere "responsabili verso" (a rispondere l'uno verso l'altro), e infatti i reati (ma prima ancora i conflitti sociali e il disordine da essi creato) divengono un pretesto per dare spazio ad un percorso che vede due soggetti interrogarsi vicendevolmente.
- Nell'ambito minorile, la mediazione, in campo civile interessa la sfera del conflitto familiare durante le procedure giudiziarie di separazione, dove sono coinvolti sia i figli minorenni sia le famiglie di origine; in campo sociale scolastico, interessa tutte le relazioni fra la dirigenza scolastica, il personale docente e non docente, gli allievi e le loro famiglie;
- In campo penale, la mediazione si pone in stretta relazione con le linee guida delle nuove disposizioni processuali (D.P.R. n. 448/1988), particolarmente attente alla responsabilizzazione, alla presa di coscienza, allo sviluppo del senso di realtà del minore e al suo processo di crescita;
- In data 6 aprile 2000 si stipulò un protocollo d'intesa tra:
 - La Provincia di Cagliari;
 - Il Comune di Cagliari;
 - Il Tribunale per i Minorenni;
 - La Procura presso il Tribunale per i Minorenni;
 - La Direzione del Centro per la Giustizia Minorile della SardegnaAvente ad oggetto l'istituzione di un ufficio di Mediazione, per la gestione di situazioni conflittuali connesse al sistema giudiziario minorile nell'ambito di procedimenti penali e civili oltre che per la gestione dei conflitti familiari rilevati dai servizi sociali territoriali. Individuando nella figura della dott.ssa Rosanna Manca il ruolo di coordinatore-responsabile dell'Ufficio per la Mediazione.
 - L'Ufficio per la Mediazione, dopo il primo anno di sperimentazione ha continuato ad operare senza soluzione di continuità secondo le modalità previste dal protocollo d'intesa sottoscritto dagli enti firmatari.

Visto che:

- Per effetto della vigente legislazione, ed in particolare del D.P.R. n. 616/1977 e del D.P.R. n. 448/1988, è responsabilità degli enti rappresentativi della

comunità il dover promuovere delle strategie di responsabilizzazione, quali strumenti idonei al superamento dei conflitti instauratisi nei rapporti interfamiliari, interetnici, sociali in genere, mediante la restaurazione di un diverso e positivo rapporto tra i configgenti. **Appare opportuno proseguire nell'attività di mediazione svolta fino a questo momento.**

Pertanto:

La dott.ssa Rosanna Manca e l'équipe dei mediatori: dott.ssa Ballicu Giuseppa, dott.ssa Demuru Simona, professionisti formati secondo le direttive europee, specializzati sia nell'ambito penale sia nell'ambito civile, hanno costituito un'Associazione culturale onlus denominata **"Ri.Media.Re.**

L'Associazione culturale, con sede legale in Oristano, via Libeccio n. 28, con carattere solidaristico e culturale, senza fini di lucro, il cui scopo è quello di:

- Promuovere e sviluppare la cultura della Mediazione e della non violenza;
- Tutelare le vittime di reato di violenza o di sopruso (in ogni ambito in cui si riscontri la necessità di soluzioni alternative alle dispute);
- Sostenere i conflitti familiari nei processi di separazione – con particolare attenzione alle procedure giudiziarie sia in ambito penale sia in ambito civile.

Si conviene quanto segue

Art.1 Premessa

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

Art. 2 Oggetto

Con il presente protocollo d'intesa gli Enti sottoscrittori convengono sulla rilevanza sociale dell'istituzione di un Ufficio di mediazione per la gestione delle situazioni conflittuali connesse al sistema giudiziario minorile in ambito penale e civile, oltre che per la gestione dei conflitti rilevati dalle strutture socio sanitarie del territorio.

Art.3 Compiti Ufficio di mediazione

L'Ufficio di mediazione, così come indicato dal Tribunale per i Minorenni di Cagliari all'art. 3 del protocollo stipulato in data 17/6/2008,, firmatari il Tribunale per i Minorenni e la Procura presso il Tribunale per i Minorenni, La Direzione del Centro per la Giustizia Minorile della Sardegna e l'Associazione Ri.Media.Re, verrà gestito dal gruppo di operatori che ha predisposto il progetto in base al quale è stato attivato il servizio, ora costituito nell'Associazione Ri.Media.Re ed avrà come referente la Dott.ssa Rosanna Manca. Ogni modifica del nominativo del referente verrà approvata con apposito atto, integrativo del protocollo succitato, con successiva rettifica da parte degli Enti Locali firmatari del presente protocollo.

L'Ufficio dovrà:



1. Esaminare le richieste provenienti dall'Autorità giudiziaria minorile e dai Servizi Socio Sanitari degli Enti firmatari e verificare la fattibilità dell'intervento di mediazione proposto, attraverso colloqui individuali con le parti coinvolte;
2. Collaborare con gli Uffici dell'Amministrazione di Giustizia e degli altri firmatari ;
3. Condurre gli incontri nell'ambito della mediazione e riferire all'Autorità giudiziaria ovvero ai Servizi proponenti l'esito dell'attività di mediazione;
4. Segnalare all'Autorità giudiziaria ovvero ai Servizi proponenti i casi nei quali appare opportuno l'espletamento di attività di riparazione, con indicazione di quelle più adeguate.

L'Ufficio si assume l'incarico di effettuare seminari di sensibilizzazione alla mediazione. L'Ufficio consente altresì l'accesso al tirocinio formativo sulla base dei principi formulati dalle linee europee a favore di soggetti, indicati dai soggetti firmatari il presente protocollo, che siano in possesso di titolo professionale adeguato, consistente in laurea magistrale, specializzazione biennale e dimostrino una forte motivazione.

Art.4 Modalità della segnalazione

La mediazione è volontaria e consensuale. E' preceduta da una fase condotta dagli Uffici giudiziari, in ambito penale in collaborazione con il Centro per la Giustizia Minorile ed in ambito civile con i Servizi socio sanitari dei soggetti firmatari, i legali delle parti e degli altri soggetti coinvolti nel processo mediativo, diretta all'interpello dei soggetti coinvolti nel conflitto al fine di acquisire la loro accettazione. Una seconda fase, condotta dall'Ufficio di Mediazione, è intesa ad acquisire il consenso informato delle parti ed a verificare la fattibilità dell'intervento mediativo attraverso l'accertamento dell'esistenza dei requisiti minimi per l'incontro dei soggetti.

Art.5 Tribunale per i Minorenni e Procura presso il Tribunale per i Minorenni e Direzione del Centro per la Giustizia Minorile

Il Tribunale per i Minorenni e la Procura presso il Tribunale per i Minorenni confermano gli impegni già assunti con il protocollo d'intesa stipulato, in data 17/6/2008, con l'Associazione Ri.Media.Re e la Direzione del Centro per la Giustizia Minorile.

La Direzione del Centro per la Giustizia Minorile si impegna a:

- Confermare il distacco presso l'Ufficio per la Mediazione di Cagliari dei propri funzionari di servizio sociale, un giorno alla settimana, per lo svolgimento di attività di mediazione penale;
- Sostenere la diffusione dell'utilizzo della mediazione e della giustizia ripartiva sul territorio regionale, anche attraverso il finanziamento di appositi progetti;
- Favorire la partecipazione dei propri operatori a momenti formativi anche sul territorio nazionale;
- Affiancare l'equipe dei mediatori nello svolgimento degli adempimenti di natura statistica richiesti dal Dipartimento Giustizia Minorile, e nell'attività di riflessione e rielaborazione periodica sulle ricadute degli interventi di mediazione effettuati a fini di studio e ricerca.

Art. 6 Provincia di Cagliari

La Provincia di Cagliari si impegna a:

Sostenere l'utilizzo della mediazione;

Contribuire al funzionamento dell'Ufficio di mediazione individuando un proprio dipendente in ruolo, in possesso dei titoli professionali specifici, da mettere a disposizione dell'Ufficio per un giorno alla settimana per massimo 6 ore settimanali.

Art. 7 Comune di Cagliari

Il Comune di Cagliari si impegna a:

1. Sostenere l'utilizzo della mediazione;
2. Contribuire al funzionamento dell'Ufficio di Mediazione versando annualmente la somma di € 10.000,00. Tale importo verrà erogato, a titolo di rimborso spese, a favore dell'Associazione Ri.Media.Re, con quietanza a favore della Dott.ssa Rosanna Manca o ad altro soggetto (persona fisica o giuridica) indicato come referente, così come indicato all'art. 3 del presente protocollo;
3. Fornire la sede dell'Ufficio, destinando allo scopo lo spazio all'ultimo piano del Palazzetto Cariello in Piazza Savoia, sede del Servizio Sociale della I^a circoscrizione. Tali locali risultano idonei a consentire il corretto espletamento delle attività di mediazione;
4. Provvedere al pagamento delle spese per la pulizia, la climatizzazione e l'illuminazione della sede ed effettuare eventuali lavori di manutenzione, ordinaria e straordinaria, che si rendessero necessari in dipendenza dell'utilizzo diligente dei locali.

L'Ufficio di Mediazione si impegna a predisporre per gli operatori del Servizio Sociale Professionale le giornate di sensibilizzazione.

Art. 8 Comune di Quartu S. Elena

Il Comune di Quartu S. Elena si impegna a:

1. Sostenere l'utilizzo della mediazione;
2. Contribuire al funzionamento dell'Ufficio di Mediazione versando annualmente la somma di €. 5.000. Tale importo verrà erogato a titolo di rimborso spese a favore dell'Associazione Ri.Media.Re, con quietanza a favore della Dott.ssa Rosanna Manca o ad altro soggetto (persona fisica o giuridica) indicato come referente come indicato all'art. 3 del presente protocollo.

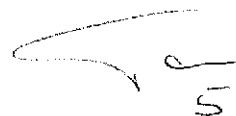
Art. 9 Azienda Sanitaria Locale Cagliari

La Asl di Cagliari si impegna a:

- Sostenere l'utilizzo della mediazione

Art. 10 Monitoraggio

Le parti si impegnano ad effettuare incontri periodici circa gli sviluppi dell'attività, rivalutando le metodologie attivate nonché l'effettiva efficacia del lavoro svolto.



Art. 11 Durata

Il presente protocollo d'intesa ha durata annuale, decorrente dalla data della sua sottoscrizione. Non può essere rinnovato tacitamente ma solo a seguito di un nuovo accordo tra le parti da realizzarsi, anche mediante scambio di corrispondenza, antecedentemente alla scadenza.

Art. 12

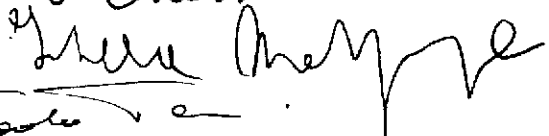
Il presente Protocollo è aperto all'adesione da parte di ulteriori Enti Locali nonché di Associazioni di Volontariato e di promozione sociale e Plus che intendano collaborare con l'Ufficio di Mediazione previa definizione specifica del loro apporto. Ciascuno dei soggetti sottoscrittori può recedere dal rapporto, con un preavviso di 60 giorni, tramite lettera raccomandata da inviare a tutti gli altri partners.

Cagliari, 9 Maggio 2014

Per la Provincia di Cagliari 


Per il Tribunale per i Minorenni di Cagliari 

Per la Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari 

Per la Direzione del Centro di Giustizia Minorile di Cagliari 

Per l'Azienda Sanitaria Locale Cagliari 

Per il Comune di Cagliari 

Per il Comune di Quartu S.Elena 

Per l'associazione Ri.Media.Re. 

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE


N. 1089 DEL 4 AGO. 2014

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dott. Sergio Salis) IL DIRETTORE SANITARIO (Dott. Ugo Morelli)

IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Emilio Simeone)

Il presente allegato è composto di n° 561 fogli.

IL RESPONSABILE


ASLCagliari
Direzione dei Servizi Socio-Sanitari
IL DIRETTORE
Pier Paolo Pani